

Lo scorso mese di settembre il professor **Roberto Marchetti** ci ha lasciati.

Penso che tutti conoscano la sua figura professionale, i suoi innumerevoli scritti ed il ruolo trainante da lui svolto a livello nazionale per l'ecologia applicata.

L'inizio della sua avventura scientifica è stato ben descritto dal prof. Silvio Ranzi nella presentazione di un testo che risale all'inizio degli anni '60: "Per questioni contingenti, Marchetti cominciò ad interessarsi dei metodi biologici atti a riconoscere la tossicità delle acque; ben presto però il problema apparve davanti alla sua mente in tutta la sua essenza e, dopo aver messo a punto un metodo perfettamente rispondente alle necessità delle Autorità preposte alla sorveglianza delle acque, volle approfondire lo studio delle risposte degli animali di acqua dolce alle condizioni anormali. Per prima cosa si avventurò, mettendo a punto un ingegnoso apparecchio, nello studio dei movimenti respiratori dei Teleostei di acqua dolce, passando successivamente allo studio degli elettrocardiogrammi dei diversi Vertebrati acquatici a sangue freddo. Non contento di questo, prese ad esaminare l'effetto delle polluzioni sull'ambiente naturale considerato nel suo insieme, nei suoi viventi e nelle sue proprietà fisiche. Si cimentò così nello studio di fiumi, partendo con ricerche sul fiume Olona, ora estese al Seveso."

Nei successivi trent'anni l'evoluzione del suo pensiero l'aveva portato ad interessarsi di numerosissimi problemi, per la soluzione dei quali si era spesso avvalso di discipline diverse; solo negli ultimi anni si era riavvicinato con rinnovato entusiasmo ai metodi biologici per lo studio dei problemi ambientali.

Ma il professor Marchetti che voglio ricordare in queste poche righe è quello che generazioni di studenti hanno conosciuto durante l'internato per la tesi, in un rapporto che molto spesso era molto più di una conoscenza da aula universitaria. Per molti di noi, soprattutto per quelli che hanno avuto la fortuna di poter trovare lavoro in un mondo in qualche modo vicino al suo, Marchetti ha rappresentato un punto di riferimento costante, un amico disponibile cui chiedere consiglio in ogni momento, un interlocutore severo e giusto. Di Marchetti voglio ricordare gli occhi sorridenti nel viso serio, la voce pacata e profonda, i lapis sempre ben temperati, la scrittura un po' antica sui fogli da computisteria, la gentilezza dell'accompagnarti sempre fino all'uscita dell'Istituto come l'ospite che ti ha aperto la sua casa. Ci mancherà.

Rossella Azzoni

Un altro lutto ha colpito la nostra Associazione. Il 24 dicembre 1995, a seguito di un grave incidente automobilistico, è deceduto il socio **Mario Ranzani**, dirigente presso il Servizio Laboratorio del Consorzio di depurazione Po Sangone di Torino.

A tutti coloro che lo conobbero vorrei ricordare prima di tutto l'amico, e poi il collega. Il collega che, nonostante fosse un chimico, aveva saputo riconoscere nell'approccio biologico alle problematiche della depurazione la chiave di interpretazione di molti fenomeni.

Ricordo il nostro primo incontro a Reggio Emilia in occasione del primo corso di formazione sull'utilizzo dei Protozoi Ciliati nella gestione degli impianti di depurazione, nell'ormai lontano 1985, quando il CISBA non era ancora una entità organizzata ma si muovevano, in maniera del tutto spontanea, i primi "amici" della biologia ambientale. La cosa che più mi colpì di lui fu la sua capacità di lasciarsi affascinare dal mondo microscopico di un fiocco di fango, per poi divenire subito dopo pronto al confronto ed alla critica costruttiva.

Mario era sempre disposto a seguire le iniziative del CISBA nel campo delle acque e portava in ogni occasione il suo contributo che risultava sempre autorevole proprio per l'Azienda che rappresentava e per l'esperienza che aveva maturato in questi anni di lavoro. Lavoro che amava intensamente.

Lo ricorderemo anche come uomo di mondo, pronto alla battuta nel momento giusto, ma altrettanto scrupoloso ed attento quando si doveva produrre cultura.

Roberto Spaggiari